

# Fido e Micio diventano volontari Anche cani e gatti donano il sangue

*Al dipartimento di Veterinaria della Statale è nato un centro trasfusionale*

— MILANO —

**ORA ANCHE** Fido e Micio, in caso di necessità, possono contare su una banca del sangue. Perché altri Fidi e Mici diventano contemporaneamente donatori: accade a Milano, all'università Statale, dove il primo ottobre è stato aperto il primo centro trasfusionale pubblico d'Italia in ambito veterinario. Quando il sindaco Letizia Moratti, ieri, ha tagliato ufficialmente il nastro, la voce si era sparsa tra cinofili e gattari, che hanno già cominciato a presentarsi alla clinica veterinaria dell'università candidando i propri animali domestici come donatori. Ad esempio un felino meticcio, accompagnato da una signora di mezz'età che l'ha salvato dalla strada e adesso vuole che lui, a sua volta, sia utile ai propri simili. Il sangue e gli emoderivati che saranno stoccati nella "banca" della Statale possono salvare la vita di



**AMORE A PRIMA VISTA**  
Il sindaco Letizia Moratti ieri ha inaugurato ufficialmente il centro trasfusionale

cani e gatti che finiscono sotto i ferri per interventi complessi o sono vittime di emorragie, ustioni e malattie che implicano gravi perdite di liquidi. E a beneficiarne non saranno soltanto quattro zampe milanesi: il sangue potrà essere venduto a prezzo calmierato a tutti i medici veterinari che ne avranno bisogno, anche da altre province.

**LE PRIME SACCHE** sono già al sicuro nei frigoriferi dell'emoteca del Dipartimento di scienze cliniche veterinarie, e i camici bianchi sperano di riempirla tutta (la capienza è di una cinquantina di sacche). L'appello ora è ai cittadini: «Per diventare donatori gli animali devono essere in buona salute, avere un'età compresa fra uno e 8 anni e un peso adeguato. La soglia è di 25 chili per i cani e 5 per i gatti», spiega Elisabetta Ferro, direttrice del di-

partimento. Il neonato reparto di medicina emotrasfusionale ha a disposizione quattro stanze e attrezzature da 40 mila euro, donate da una famiglia di benefattori, i Lamotte. E si trova in una posizione strategica, ben collegato con le

clinica per sottoporsi al prelievo», spiega Ferro. Adesso la procedura diventerà più rapida e organizzata. E le analisi condotte sui donatori consentiranno di raccogliere dati e informazioni sulle patologie degli animali della metropoli.

## IL BENEFATTORE

**Le attrezzature sono state acquistate grazie al lascito di una famiglia**

strutture della clinica: 7 ambulatori di medicina interna, tre di chirurgia dotati di due sale operatorie, un reparto di ginecologia e ostetricia (con ambulatorio e sala operatoria). Fino a ieri, le trasfusioni erano gestite in maniera "artigianale": «Avevamo una lista di cani di grossa taglia che, in caso di emergenza, si presentavano in

**IL CENTRO** «nasce dalla collaborazione fra istituzioni, privati e imprese» (Royal Canin e Bayer regaleranno prodotti premio ai donatori). Tra le iniziative pro-cani e gatti che «ci hanno chiesto migliaia di milanesi», la Moratti ha ricordato l'istituzione del garante degli animali, le trecento aree cani create negli spazi verdi dal 2006 (che Pgt alla mano «arriveranno in tutti i quartieri»), e il nuovo parco-canile di via Aquila, dove lavorano anche i detenuti di Opera e Bollate. E ha rinnovato l'appello contro gli abbandoni, che «a Milano sono già in calo del 20%».